



CONSORZIO TUTELA DEL GAVI

*Commento tecnico
stagione*

2023

Una stagione nuovamente unica

Un inverno con poco freddo e con poche precipitazioni, solo qualcosa di neve tra dicembre e gennaio, più qualche spunto seppur debole per le temperature minime tra fine mese e l'inizio di febbraio e alcune precipitazioni umide, che non hanno favorito la ripresa idrica dei suoli.

La vegetazione in primavera non si è presentata anticipata, anzi ci ha prospettato un ritardo della stagione, anche grazie alle precipitazioni di maggio e parte di giugno, che ci hanno portato a correre in vigna per sistemare e proteggere la vegetazione dalle patologie, in particolare dall'oidio. Estate calda dove ci sono stati alcuni giorni della seconda metà di agosto con caldo Sahariano particolarmente feroce, con le temperature massime a 40° °C, che ha impresso un blocco della vegetazione e della maturazione, riprendendosi con la fine di agosto grazie alla pioggia e la conseguente mitigazione delle temperature di grande aiuto alle vigne.

Con il 23 di agosto abbiamo iniziato le campionature delle uve, e le raccolte sono iniziate a settembre: per alcuni con la prima decade, per poi partire maggiormente con la seconda decade e nei giorni successivi, poiché durante le operazioni di raccolta alcune aree si erano fermate per alcune piogge.

Messi di fronte ai dati climatici e vitivinicoli, potremmo trovare un paio di eventi che possono identificare l'annata 2023, e per capirla basta dare un'occhiata ai dati relativi alla piovosità e alle somme termiche misurate in questa stagione, ancora diversa dalla precedente che aveva già confermato cambiamenti climatici importati.

Iniziando dai primi, si può osservare come maggio abbia potuto mettere un freno alla siccità che durava ormai da quasi 2 anni, con buone piogge per tutta la durata del mese e superiore agli ultimi anni.

Per quanto riguarda invece le somme termiche, il 2023 si colloca con dati inferiori alla 2022, ma a ridosso delle ultime annate calde pur non avendo fatto registrare una raccolta anticipata.

Cosa ci dobbiamo aspettare? Stando ai produttori, sarà un'annata più che buona e per alcuni anche di più. La quantità di uve raccolte si sono mostrate interessanti a dispetto della stagione poiché le difficoltà stagionali non hanno inciso in modo importante sulle rese totali mostrando l'adattabilità del vitigno cortese in questo ambiente di coltivazione alle mutate condizioni climatiche; i dati analitici delle uve hanno rilevato una buona dotazione acida ed un accumulo zuccherino nella norma con la media degli ultimi anni.



VOTO ALLA VENDEMMIA

GAVI DOCG	GIUDIZIO/100
ZUCCHERI	95
RAPPORTO ZUCCHERI/ ACIDITA'	95
SANITA'	95
ACIDITA'	95
PROFUMI	90
QUANTITA'	90
TOTALE	560

